

ID 2826



AGIP S.p.A.
GERC

VALUTAZIONE MINERARIA
DEL PERMESSO B.R180.AG

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

S.Donato Mil.se, 03/12/1987

Rel. GERC n. 62/87



I N D I C E

1 - INTRODUZIONE	pag.	1
2 - PERFORAZIONI ESEGUITE NELL'AREA	pag.	1
3 - INTERPRETAZIONE SISMICA	pag.	4
4 - OBIETTIVI MINERARI	pag.	4
5 - ROCCE MADRI	pag.	5
6 - CONCLUSIONI	pag.	5

ELENCO ALLEGATI E FIGURE

- All. 1 - Isocrone top Pliocene inf. (Argille del Santerno)
- All. 2 - Isocrone top Miocene (Unconformity)
- All. 3 - Isocrone top Creta inf. (F.ne Marne a Fucoidi)
- All. 4 - Linea sismica B84-158

Fig. 1 - Carta indice



1 - INTRODUZIONE

Il permesso B.R180.AG è ubicato in corrispondenza della linea mediana ad ENE di Pescara nella zona B del mare Adriatico.

Tale permesso venne accordato con decreto ministeriale in data 28/03/1983 alle sottoelencate società così divise per titolarità:

- B.R180.AG (33.237 ettari) (AG 50% (Operatore) - LF 50%.

Gli impegni di lavoro assunti sono:

Inizio del rilievo sismico entro il 30/04/1984 (assolto).

L'area di tale permesso, venne coperta nel maggio 1984 da una campagna sismica effettuata dalla compagnia HORIZON EXPLORATION Ltd. che con la nave NORTHERN HORIZON acquisì 455,325 km di profili sismici con un grid di circa 2x2 km. Il trattamento dei dati sismici è stato effettuato dalla PRA-KLA SEISMOS nell'ottobre/novembre 1984.

Inizio della perforazione entro il 30/04/1988. Il primo periodo di vigenza scadrà in data 28/03/1989.

2 - PERFORAZIONI ESEGUITE NELL'AREA

Nelle immediate vicinanze dell'area sono stati perforati dalla joint venture AGIP-SHELL i pozzi ERNESTO NORD 1 e FAMOSO 1.

- Sondaggio ERNESTO NORD 1 (ex B.R162.CP ex B.R19.AS)

Tale pozzo, effettuato nel periodo 15/10/1970 - 06/04/1971, aveva come obiettivo l'esplorazione della serie terziaria e mesozoica fino alle evaporiti triassiche. A 60 km ad WNW era stato perforato il pozzo Emma 1 dove furono rinvenute persistenti manifestazioni di olio pesante nell'Eocene e nel Mesozoico.



Il sondaggio esplorativo ERNESTO NORD 1 raggiunse la profondità finale di 6173 m dopo aver attraversato la seguente serie stratigrafica (DATA BASE pozzi Italia):

197 m (F.M.)	-	475 m	F.ne Argille del Santerno	(Pleistocene)
475 m	-	530 m	"	(Pliocene sup.)
530 m	-	590 m	"	(Pliocene medio)
590 m	-	658 m	"	(Pliocene inf.)
UNCONFORMITY				
658 m	-	684 m	F.ne Colombacci	(Miocene sup.)
684 m	-	747 m	F.ne Gessoso Solfifera	(Miocene sup.)
UNCONFORMITY				
747 m	-	775 m	Scaglia Calcarea	(Eocene medio)
775 m	-	785 m	" "	(Eocene inf.)
785 m	-	795 m	" "	(Paleocene)
795 m	-	1057 m	" "	(Creta sup.)
1057 m	-	1068 m	Marne a Fucoidi	(Creta inf.)
1068 m	-	1095 m	Maiolica	(Creta inf.-Malm)
1095 m	-	1228 m	Calcari ad Aptici	(Lias sup.-Malm)
1228 m	-	1265 m	Rosso Ammonitico	(Lias sup.)
1265 m	-	1625 m	Corniola	(Lias inf.-sup.)
1625 m	-	2741 m	Massiccio	(Lias inf.)
2741 m	-	3647 m	Burano dolomitico	(Trias sup.)
3647 m	-	6173 m (F.P.)	" evaporitico	(Trias sup.)

Il pozzo risultò sterile.

- Sondaggio FAMOSO 1 (B.R199.LF ex B.R23.AS)

Tale pozzo, effettuato nel periodo 08/11/1969 - 20/11/1970, aveva come obiettivo l'esplorazione della serie terziaria e mesozoica fino alle evaporiti triassiche. Il sondaggio esplorativo FAMOSO 1 raggiunse la pro-

fondità finale di 4479 m dopo aver attraversato la seguente serie stratigrafica:

143 m (F.M.)	-	600 m	Argille del Santerno	(Pleistocene)
600 m	-	659 m	" " "	(Pliocene sup.)
UNCONFORMITY				
659 m	-	702 m	Argille del Santerno	(Pliocene medio)
702 m	-	798 m	" " "	(Pliocene inf.)
UNCONFORMITY				
798 m	-	915 m	Gessoso Solfifera	(Miocene sup.)
915 m	-	928 m	Schlier	(Miocene medio)
UNCONFORMITY				
928 m	-	1205 m	Calcari di Peschici	(Eocene medio / Olig. medio/sup.)
1205 m	-	1301 m	Scaglia Calcarea	(Paleocene -Eoc.m.)
UNCONFORMITY				
1301 m	-	1545 m	Scaglia Calcarea	(Creta sup.)
1545 m	-	1558 m	Marne a Fucoidi	(Creta inf.)
1558 m	-	1640 m	Maiolica	(Creta inf.-Malm)
1640 m	-	1857 m	Calcari ad Aptici	(Malm /Dogger)
1857 m	-	2026 m	Rosso Ammonitico	(Lias medio-sup.)
2026 m	-	2840 m	Corniola	(Lias inf.medio)
2840 m	-	4183 m	Calcarea Massiccio	(Lias inf.)
4183 m	-	4479 m (F.P.)	Burano dolomitico	(Trias sup.).

Il pozzo risultò sterile.



3 - INTERPRETAZIONE SISMICA

L'interpretazione sismica dell'area ha portato alla stesura delle seguenti mappe in isocrone:

- Top Pliocene inferiore (F.ne Argille del Santerno)
- Top Miocene (Unconformity)
- Top Creta inferiore (F.ne Marne a Fucoidi).

L'interpretazione è stata effettuata utilizzando le linee sismiche appartenenti al rilievo acquisito nell'aprile '84.

Dall'analisi delle mappe è evidente come l'area sia interessata essenzialmente dalla presenza di un'ampia sinclinale sviluppata in direzione NNW-SSE che attraversa diagonalmente tutta la parte centro occidentale del permesso.

Tale sinclinale limita verso NE due trend anticlinalici contrapposti l'uno risalente verso il permesso B.R177.AG e l'altro culminante probabilmente al di là della linea mediana (All. 1 - 2 - 3 - 4).

4 - OBIETTIVI MINERARI

Non rilevando nella serie plio-quadernaria elementi stratigrafico-minerari interessanti, gli obiettivi perseguibili nell'area sono quindi eventualmente individuabili nei termini appartenenti alla successione pre-pliocenica:



1988

- Scaglia s.l. fratturata (tema ad olio). La copertura sarebbe assicurata dalla sovrastante serie mio-plio-quadernaria;
- La F.ne Calcare Massiccio (Lias inf.) se dolomitizzata e fratturata (tema ad olio). La copertura sarebbe assicurata dal complesso sovrastante sino alle Marne a Fucoidi.

5 - ROCCE MADRI

Nell'area le potenziali rocce madri di idrocarburi liquidi potrebbero essere rappresentate dall'eventuale presenza dei Calcari di Emma tipo 1 e 2 (Lias inf. - Trias sup.) ritenuti, attualmente, le principali sources rocks degli olii pesanti rinvenuti in Adriatico. Tuttavia si ritiene, sulla base dei pozzi eseguiti, che tale roccia madre possa non estendersi in questa area.

6 - CONCLUSIONI

In base soprattutto ai dati del pozzo (FAMOSO 1 e ERNESTO NORD 1) riteniamo, alquanto dubbia la possibilità che esistano nell'area i Calcari di Emma tipo 1 e 2 (Lias inf. - Trias sup.).



Un'altro punto di fondamentale importanza riguarda inoltre le potenziali rocce serbatoio (Scaglia e Calcare Massiccio) che data la loro bassa permeabilità e porosità di matrice, debbono necessariamente riscontrarsi fratturate per assumere le qualità di reservoir.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico-economico ricordiamo che nell'area in oggetto l'acqua raggiunge profondità comprese tra 130 e 230 metri.

Concludendo si può quindi asserire che l'area comprendente il permesso B.R180.AG è attualmente scarsamente prospettiva.